



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

RELAZIONE DECRETO DELEGATO

DISPOSIZIONI IN MATERIA DEL SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE

Eccellenze
On.li Consiglieri,

il duplice obiettivo di tale intervento legislativo è rappresentato da:

- sancire ufficialmente Poste San Marino Spa come soggetto designato al servizio postale universale per la Repubblica di San Marino;
- sottrarre il servizio postale universale all'imposta sostitutiva complementare.

In merito al primo punto, è bene precisare il perché solo oggi si vuole intervenire con l'indicata ufficialità.

Al tempo della nostra adesione (1 luglio 1915), la Convenzione Postale Universale era un accordo tra Stati aventi l'obiettivo comune di regolamentare in maniera omogenea gli scambi internazionali e dettare le regole del servizio postale universale, ovvero le condizioni e la qualità del servizio ad utilità pubblica da garantire all'interno dei singoli Stati aderenti.

Con l'evoluzione del mercato postale, la Convenzione Postale Universale, pur mantenendo gli obiettivi originari, si è però trasformata in accordo tra Amministrazione Postali prima, e tra operatori postale poi, per cui ogni Stato, al proprio interno, ha designato una o più imprese destinate alla gestione del servizio postale universale e di quest'ultimo ogni Stato ha individuato le particolari attività in cui si realizza.

Per San Marino le attività rientranti in tale servizio includono:

- la raccolta, il trasposto, lo smistamento e la distribuzione degli invii postali fino a 2 Kg;
- la raccolta, il trasporto, lo smistamento e la distribuzione dei pacchi postali fino a 20 Kg;
- i servizi relativi agli invii raccomandati e agli invii assicurati

Considerato che nel nostro Territorio il servizio postale universale è stato sempre svolto nell'ambito della pubblica amministrazione, dapprima dall'ufficio poste e telecomunicazioni, successivamente dall'Ente Poste, infine, oggi, da Poste San Marino Spa, società di diritto privato interamente partecipata dallo Stato, non è mai stata necessaria una esplicita delibera di designazione del soggetto destinato in esclusiva alla sua gestione.

Nello stesso decreto delegato di costituzione della società 26 febbraio 2015 n.22, l'indicazione di Poste San Marino Spa quale soggetto designato al servizio postale universale è solo deducibile dall'articolo 3, comma 1 lettera a) che individua nell'oggetto della società l'esercizio in forma di impresa del servizio postale internazionale, assolvendo in tale ambito, per conto della Repubblica di San Marino, anche le funzioni di rappresentanza.

Considerato che Poste San Marino spa:

- svolge, ribadendo il concetto, la funzione di rappresentanza del servizio postale internazionale per la Repubblica;
- è delegata dal Governo di San Marino alla sottoscrizione di accordi/intese/protocolli e quant'altro necessario nell'ambito della Convenzione Postale Universale;
- nell'avvio di politiche commerciali dirette all'internalizzazione dei servizi postali intende aderire ai Circuiti internazionali che la Convenzione Postale Universale riserva solo agli operatori designati;

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.finanze@gov.sm - www.finanze.sm

T +378 (0549) 882 661
F +378 (0549) 882 244



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

per chiarezza del ruolo e parificazione alle controparti , si ritiene corretto intervenire con decreto alla formalizzazione di Poste San Marino spa quale soggetto designato nel nostro Territorio.

In merito al secondo obiettivo e sempre nel merito al servizio postale universale, proprio a causa della su citata natura pubblica dell'ufficio preposto al suo svolgimento, nel sancire con la legge 22 dicembre 2010 n. 194 l'assoggettamento all'imposta complementare del 3% del corrispettivo dei servizi dovuto da soggetti privati non operatori economici, l'articolo 48 della stessa legge non contempla l'esenzione dell'imposta per i servizi rientranti nel servizio postale universale. Stesso dicasi per l'articolo 14 del correlato decreto delegato 28 gennaio 2011 n.17.

Considerato che nei paesi in cui vige il sistema Iva, tutti gli operatori postali designati a svolgere nel proprio paese il servizio postale universale non sono tenuti ad applicare l'imposta su tali servizi e che l'esecuzione di detto servizio rappresenta servizio ad utilità pubblica, si ritiene di intervenire con disposizione diretta in merito all'esenzione dell'imposta complementare.

IL SEGRETARIO DI STATO
- Simone Celli -